



IL TAGLIO DEL NASTRO

Maria Romana De Gasperi e il prefetto Michele Tortora tagliano il nastro ticolore che inaugura la rinnovata scuola elementare



L'OPERA

La scultura di Bruno Proietti dedicata alla figura di Alcide De Gasperi

[L'INAUGURAZIONE]

«La scuola è il monumento più bello» Il ricordo di De Gasperi rivive a Limido

La figlia del grande statista ieri mattina madrina delle elementari rinnovate

LIMIDO COMASCO «Per voi sarà un bisnonno». Così ha esordito, rivolgendosi direttamente agli alunni della locale scuola elementare, **Maria Romana De Gasperi**, figlia del padre della Repubblica, intervenuta ieri alla cerimonia d'intitolazione ad **Alcide De Gasperi** del plesso, in occasione dell'inaugurazione della nuova ala. Gentile nei tratti e nei modi, la figlia dello statista ha spiegato con semplicità ai bambini lo spessore umano prima ancora che politico di suo padre e l'insegnamento lasciato in eredità: «Bisogna avere il coraggio delle proprie idee, ma cercare di capire e rispettare anche i punti di vista diversi dai propri. Bisogna avere l'umiltà. L'umiltà è sapere ascoltare gli altri e capire che non si è necessari, ma utili».

Maria Romana De Gasperi, che ha scoperto la tavola intitolatoria opera dello scultore **Boris Proietti**, ha espresso apprezzamento per la dedica della scuola a suo padre: «È uno dei monumenti più belli che potevate fare a mio padre, perché una statua lascia il tempo che trova; la scuola serve. È bello pensare che è rimasto qualcosa di lui, quello che voleva insegnare: l'onestà, la giustizia, la pazienza e il voler bene gli uni agli altri, anche a chi sembra diverso, perché il mondo è di tutti».

«66»



M. DE GASPERI

L'umiltà è ascoltare gli altri e capire che si è utili

Parole risuonate come una «lezione di vita» nei nuovi spazi didattici, inaugurati alla presenza di numerosi bambini, genitori, insegnanti, autorità e di don **Maurizio Braga** che ha benedetto la nuova ala.

Al prefetto **Michele Tortora** l'onore di tagliare il nastro, al termine dell'Inno di Mameli eseguito dalla banda di Mozzate. Il prefetto, oltre a rimarcare l'importante ruolo formativo dei docenti, ha invitato a: «Tornare allo spirito unitario e di confronto anche con le opposizioni sui principi fondanti della Repubblica e alla sobrietà nello stile che hanno contraddistinto la figura di De Gasperi. Mai come ora si sente il bisogno di una rigenerazione non solo

tanto economica, ma culturale, sociale e civile. E credo che questa rigenerazione non possa che fare riferimento a modelli come quello di De Gasperi, un grande italiano».

L'ampliamento della locale scuola (tre aule più la mensa) e la sua ufficiale intitolazione al padre della Repubblica - che dà seguito a una delibera del 1984 rimasta negli archivi comunali - offrono: «L'occasione per rinnovare la memoria di un uomo cui gli italiani debbono molto - ha dichiarato il sindaco **Luigi Saibene** - Penso ai suoi molti progetti a iniziare dall'Europa, al suo stile e alla sua dirittura morale che tutti faremmo bene a riprendere, soprattutto quanti sono impegnati a servire il proprio Paese. Dedicando la scuola alla sua memoria vogliamo pensare alla sua lezione sui giovani. Mi limito a un aneddoto ricordato dalla figlia: «Alle nostre domande rispondeva di cercare sul vocabolario. Non ci regalava mai le soluzioni dei problemi, ma ci mandava a cercare». Subito alunni e insegnanti cercheranno nelle nuove aule le risposte alle curiosità dei bambini, come annunciato dal dirigente scolastico **Mario Patregnani**: «Abbiamo atteso un pochino, ma finalmente ecco i nuovi spazi che intendiamo occupare già dalla prossima settimana».

Manuela Clerici

I CONSIGLI AI BAMBINI

«Leggete e siate sempre curiosi»

LIMIDO COMASCO - (m. cle.) Mai elogio allo studio è risultato tanto semplice quanto efficace come quello fatto ieri da **Maria Romana De Gasperi** agli alunni della locale scuola elementare.

Non è salita in cattedra, tutt'altro. Ha chiamato intorno a sé i bambini per spiegare loro chi era suo padre, non soltanto come politico, sfogliando anche nel libro dei ricordi di quando lei stessa era bambina: «Vi faccio tanti auguri che voi possiate conoscere questa persona per quello che ci può essere ancora utile. Fatevi leggere qualcosa ogni tanto; ci sono delle parti di uno o due libri che ho scritto che potete capire pure voi. Era an-

che lui un padre come tanti di quelli che avete voi. Allora si guardava poco la televisione; la sera ci leggeva dei libri e ci faceva capire anche quei testi che sembravano difficili. Ci faceva capire che in fondo si può imparare quasi tutto. Comunque bisogna essere curiosi, perché la storia è un insieme di curiosità». Soprattutto ai bambini meno entusiasti di apprendere, **Maria Romana De Gasperi** ha fatto osservare quanto sia fondamentale aprire la mente: «Studiare non è brutto, ma anzi bello. Studiare è conoscere; qualche volta è un po' difficile, però conoscere è molto importante. Oltretutto oggi siete aiutati da tante cose».

[BINAGO]

Centro storico da rifare, minoranza all'attacco

Il consigliere Sagui: «Siamo sicuri che i binaghesi lo vogliano?» Polemica per i costi



BINAGO (m. cle.) Il centro storico che verrà è già oggetto di contestazione. A sollevare perplessità sullo studio di riconfigurazione architettonica e funzionale del centro storico, commissionato al Politecnico di Milano, il gruppo di minoranza «Lavorare per Binago» che sul proprio foglio informativo pone un esplicito interrogativo: «Ma chi lo ha chiesto: 15 mila euro solo lo studio, e il progetto? Siamo sicuri che i binaghesi vogliono il loro paese così?».

Il gruppo all'opposizione guidato dal consigliere **Claudio Sagui** osserva: «Durante la campagna elettorale, a precisa domanda, l'attuale vicesindaco rispondeva che non avrebbero messo mano al Piano di governo

del territorio. La giunta, pochi mesi dopo l'insediamento, approvava il Pgt adottato dalla precedente amministrazione. Qualche settimana dopo attingeva al bilancio comunale per aprire una procedura di revisione del Pgt con la scusa del campo da calcio. Ma che c'entra il campo da calcio con il centro storico? Bisogna tenere anche conto che la revisione del centro storico è già prevista nel Pgt vigente, ma quest'amministrazione ha pensato bene di tenere all'oscuro i binaghesi di quanto già ora è previsto».

Da qui l'invito: «Si faccia almeno un confronto tra quanto previsto attualmente e il nuovo dispendioso studio e si lasci la scelta ai binaghesi mediante una consultazione». Il vicesindaco **Angelo Della Moretta** difende la scelta di uno studio d'insieme del centro storico: «Nel nostro programma c'è la riqualificazione del vecchio nucleo, è corretto da parte di un'amministrazione pianificare con tecnici urbanisti i possibili interventi da attuare nel centro storico». Il consigliere **Alberto Pagani** aggiunge: «Si è verificata l'occasione più unica che rara che si siano liberati due palazzi privati in centro storico. Abbiamo dato incarico a un istituto super partes, qual è il Politecnico, di dare un indirizzo per recuperare questi immobili, prima che intervengano i privati. In passato si è già persa l'opportunità di incentivare il recupero del centro storico attingendo a finanziamenti a fondo perso; con una scelta miope, non si utilizzò quel filone di finanziamenti e si espropriarono 102 mila metri quadrati in periferia per fare edilizia economica popolare, di cui i residenti beneficiarono poco o nulla».

BREGNANO

Spariscono otto tombini nella notte

BREGNANO - Rubano persino i tombini. Asportati, nella notte tra sabato e domenica, otto chiusini della rete fognaria in via per Lazzate e via delle Grigne. L'amara scoperta è avvenuta nella mattinata di ieri quando alcuni residenti delle due vie, poco distanti dalla strada provinciale Novedratese, si sono resi conto che le coperture in ghisa erano sparite, rimosse da mani ignote, lasciando dei pericolosi varchi ai lati della carreggiata. Immediatamente è scattato l'allarme: i tombini senza protezione costituivano infatti reale pericolo



per pedoni e automobilisti. «Siamo prontamente intervenuti con i tecnici di **Lura Ambiente** e con i volontari della protezione civile - fa sapere il primo cittadino **Evelina Grassi** - ed abbiamo posto in sicurezza le due vie dove erano stati rubati i tombini. Nella giornata di lunedì (oggi per chi legge, ndr) provvederemo a ripristinare definitivamente le coperture». In via provvisoria, infatti, sono state posizionate delle coperture in legno, opportunamente segnalate con birilli e cartelli che invitano ad aggirare l'ostacolo.

M. Del.